



La Cappella musicale di San Petronio

# La Messa degli artisti a Santa Maria della Vita

DI GIANLUIGI PAGANI

**R**itorna a partire da sabato 14 alle ore 19, per iniziativa dell'Arcivescovo, la bella consuetudine di celebrare una «Messa degli Artisti» al Santuario di Santa Maria della Vita (via Clavature 10). La celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Dal sabato successivo (21 aprile) la Messa sarà invece celebrata alle ore 18.30. «Il dramma del nostro tempo», diceva Paolo VI, è il divorzio tra la fede e la cultura, che invece devono ritrovare la loro profonda sintonia - ricorda don Oreste Leonardi, primicerio di San Petronio, che insieme al poeta Davide Rondoni coordina l'iniziativa - . Lo sottolinea già il Concilio Vaticano II, per il quale «fra le più nobili attività dell'ingegno umano sono annoverate, a pieno diritto, le

belle arti, soprattutto l'arte religiosa e il suo vertice, l'arte sacra. Esse, per loro natura, hanno relazione con l'infinita bellezza divina che deve essere in qualche modo espressa dalle opere dell'uomo» e possono «contribuire il più efficacemente possibile, con le loro opere, a indirizzare religiosamente le menti degli uomini a Dio». Pochi mesi dopo aver promulgato questo documento, nel 1964 Paolo VI volle incontrare gli artisti, «custodi della verità», nella Cappella Sistina. Se la bellezza è lo splendore della verità, non si può arrivare alla verità senza attraversare la bellezza. La Messa degli Artisti, che l'Arcivescovo propone ogni sabato, vuole dunque aiutare a riscoprire l'arte come via privilegiata verso l'Assoluto, come «via della bellezza» espressione della meravigliosa

**Sarà Zuppi sabato 14 alle 19 a inaugurare l'iniziativa, da lui fortemente voluta e che continuerà poi nei sabati successivi**

realtà di Dio, e «per ciò strumento prezioso per aiutarci a vedere, come suggeriva von Balthasar, il Tutto nel frammento, l'Infinito nel finito. Dio nella nostra storia - aggiunge don Oreste - . Noi abbiamo bisogno degli artisti, perché, come disse Paolo VI, il nostro ministero è quello di predicare e di rendere accessibile

e comprensibile, anzi commovente, il mondo dello spirito, dell'invisibile, dell'ineffabile, di Dio». Anche Giovanni Paolo II volle poi indirizzare agli artisti una lettera che iniziava proponendo come modello esemplare di ogni artista Dio stesso, nella sua opera creatrice, in quanto «... nessuno meglio di voi artisti, geniali costruttori di bellezza, può intuire qualcosa del pathos con cui Dio, all'alba della Creazione, guardò all'opera delle sue mani». Infine anche Benedetto XVI, nel 2009, incontrando nella Cappella Sistina 260 artisti, volle «... esprimere e rinnovare l'amicizia della Chiesa con il mondo dell'arte, poiché il Cristianesimo, fin dalle sue origini, ha ben compreso il valore delle arti e ne ha utilizzato sapientemente i multiformi linguaggi per comunicare il suo

immutabile messaggio di salvezza». La Basilica della Vita ha uno stretto legame con San Petronio e la sua Cappella Musicale, che è la più antica istituzione musicale di Bologna. Fondata nel 1436, ha curato per cinque secoli l'apparato musicale della città, divenendo uno dei centri più importanti d'Europa per la musica sacra. «La Cappella è stata costituita trent'anni fa - riferisce il maestro Michele Vannelli, che animerà una delle prossime Messe - con l'intento di valorizzare il patrimonio musicale inestimabile costituito dalle opere dei compositori bolognesi, conservate in abbondanza di fonti nel ricchissimo archivio annesso alla basilica: da allora centinaia di partiture inedite sono state riscoperte, studiate, trascritte e restituite all'ascolto del pubblico contemporaneo».

## Un concerto interreligioso a S. Bartolomeo

**D**omenica 15 alle 17 la «Bologna Youth Chamber Orchestra» torna ad esibirsi nella splendida cornice della Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano (Strada Maggiore 4), nel centro storico di Bologna, con un concerto interreligioso che permetterà al pubblico di viaggiare nei secoli e tra le culture delle tre religioni monoteiste: dalle sonorità ebraiche e quelle cristiane e arabe iraniane. Questo nel dettaglio il programma del concerto. Per la parte ebraica: di J. Leavitt «Ose Shalom»; di Joachim Jolow «Shalom Mordechai»; Tradizionale «Shalom Alechem». Per la parte cristiana: «Ave Verum» di Wolfgang Amadeus Mozart; «Gloria in Excelsis Deo» e «Laudamus Te» di Antonio Vivaldi e «Dies Irae» di Wolfgang Amadeus Mozart. Per la parte musulmana: di H. Dehavi «Esfahan» e di J. Jolow «Basar in Marrakech». L'Associazione «Bologna Youth Chamber Orchestra», il cui concerto inaugurale si è tenuto il 26 novembre 2011, nasce dalla scuola violinistica di Carla Ferraro docente al Conservatorio G.B. Martini di Bologna. La sua scuola conta numerosi allievi provenienti da tutto il mondo (Italia, Spagna, Inghilterra, Finlandia, Norvegia, Repubblica Ceca, Serbia, Albania, Russia, Ucraina, Cina, Brasile), potendo promuovere un progetto orchestrale basato sul ricchissimo scambio culturale, attraverso le musiche patrimonio culturale dei Paesi d'origine degli allievi. L'Associazione sta svolgendo da tempo il suo impegno di promozione, la trascrizione e la conseguente esecuzione in prima assoluta di musiche ebraiche e arabe andalusie, lavoro estremamente apprezzato dal pubblico. In occasione del Sinodo dei Giovani promosso dalla Chiesa cattolica per quest'anno, l'Associazione Bologna Youth Chamber Orchestra ha avviato un corso di formazione orchestrale gratuito per tutti i giovani violinisti, violisti e violoncellisti under 18 della regione Emilia Romagna che ne faranno richiesta, a cura di Carla Ferraro, violinista e Direttore artistico dell'Associazione. L'Associazione «Bologna Youth Chamber Orchestra» ha sede in Strada Maggiore 4; info: info@bolognayouthchamberorchestra.it

**Un lunedì di Pasqua con l'Arcivescovo**  
«È stata una giornata bellissima» dice don Raffaele Elmi, parroco di Lizzano in Belvedere, ricordando la festa dello scorso lunedì di Pasqua a Monticchio delle Alpi, in occasione della conclusione dei lavori di ripristino del campanile della chiesa di San Nicolò (sussidiaria della parrocchia), con al centro la Messa celebrata dall'arcivescovo Zuppi. «Inoltre - aggiunge - la mail inviata dall'Arcivescovo alcuni giorni fa, nella quale ringraziava tutta la comunità dell'accoglienza e della grande partecipazione, mi ha reso doppiamente felice. La comunità, ha detto monsignor Zuppi, deve essere vera e non virtuale. E lì a Monticchio la comunità era visibile, non solo in quel momento, festoso e fraterno, ma anche nelle opere di ristrutturazione appena concluse, che hanno richiesto impegno e grandi sforzi a tante persone. Poi, ricordando le campagne appena restaurate, l'Arcivescovo ci ha esortato a suonarle, perché sono un segno di comunità, anche se per alcuni possono risultare inopportune. Alla Messa e al pranzo con la comunità hanno partecipato anche il sindaco di Lizzano Elena Torri e alcuni rappresentanti della Fondazione Caritas che ha sostenuto i costi del restauri».

## Fier. Social media e comunità cristiane. Un corso per capire le nuove frontiere

**L**e nuove frontiere della comunicazione e il loro influsso nella vita delle comunità è il racconto dei giornalisti sulla Chiesa. Su questo e molto altro verrà una serie di quattro incontri aperti al pubblico promossi dalla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna (Fier) in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti. Da anni l'attenzione della Fier è puntata sul mondo delle comunicazioni in riferimento alla teologia, alla formazione e all'evangelizzazione e anche questi nuovi appuntamenti vanno in questa direzione. Si parte mercoledì prossimo 11 aprile dalle 15 alle 19 con tre riflessioni sul tema «Media e potere»: don Paolo Boschini, docente Fier, parlerà dei «Mezzi di comunicazione e potere». Riflessioni filosofiche e sociologiche; Luca Tentori, giornalista, interverrà su «La Chiesa e la sua autorità/identità nei nuovi media» e infine l'avvocato Andrea Speranzoni su «Gli anni di piombo: quale verità? Le carte dei tribunali, la voce dei media, i poteri forti». Il percorso storico di questo ambito - spiega don Paolo Boschini - meriterebbe un approfondimento ben più ampio ma in quella sede si vorrà stimolare a riflettere su alcuni aspetti generali di sociologia e filosofia per poi scendere nel dettaglio di alcune realtà come la Chiesa cattolica o il periodo degli «Anni di Piombo». Una riflessione non facile ma che vale la pena di portare sotto i riflettori per ampliare le conoscenze dei giornalisti, e non solo, e offrire loro elementi preziosi su storie e istituzioni che spesso sono chiamati a raccontare. Altro appuntamento è previsto per mercoledì 2 maggio delle 15 alle 19 con il tema: «Comunicare le religioni». Don Paolo Boschini si occuperà di «Genealogia e fenomenologia di un rapporto non sempre facile tra religioni e

comunicazione». Luca Tentori racconterà i media della Santa Sede e Ivan Episcopo, giornalista Rai, parlerà su «Comunicare le religioni nel servizio pubblico. Quale immagine arriva dalle fedi e dai fedeli e come raccontare le comunità». Il 16 maggio verranno affrontati invece da Anna Grazia Tufanello, avvocato, e Claudio Santini, giornalista, i temi legati alla deontologia dei giornalisti, alla privacy e alla tutela dei minori. A chiudere le danze il 31 maggio il giornalista Guido Mocellini che illustrerà come raccontare le religioni al tempo del web, lo storico Giampaolo Venturi con la storia dell'Avvenire d'Italia e i fotografi Mario Rebescini e Gianni Schicchi che porteranno la loro testimonianza su come «immortalare» nelle immagini il sacro. Il ciclo di incontri vuole abilitare i partecipanti alla comprensione del carattere strategico dell'informazione cattolica in ordine alla comunicazione della fede oggi in Italia. Affronterà il nodo gordiano che oggi rischia di soffocare l'informazione cattolica italiana: che rapporto sussista, nella teoria e nella pratica, tra la credibilità delle comunità cristiane e la visibilità della Chiesa? A quale tipo di visibilità debbano puntare le Chiese locali e i cattolici per rinforzare la loro credibilità? L'esposizione mediatica oderna della chiesa e degli ecclesiastici è un bene o un male in ordine all'evangelizzazione? Quali strategie adottare perché l'informazione non soffochi la comunicazione del Vangelo? Tutti gli incontri saranno alla sede della Facoltà a Piazzale Bacchi, 4 dalle 15 alle 19, saranno a ingresso libero e per i giornalisti iscritti tramite piattaforma Siegel, scatta il riconoscimento dei crediti formativi previsti dall'Ordine.

## L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**  
Alle 11 nella chiesa di Santissimo Salvatore Messa e professione perpetua di una suora della Comunità monastica «San Serafino di Sarov»  
Alle 17 nella parrocchia di Rieti incontro per l'apertura del percorso verso la Fede diocesana della Famiglia nei tre vicariati della montagna. Alle 18.30 presiede la recita del Vespere.
- DOMANI**  
Alle 22 nel santuario della Beata Vergine di San'Ugo Missa DOMINICA conclusiva del pellegrinaggio per la solennità dell'Annunciazione.
- MARTEDÌ 10**  
Alle 11.30 a Castel d'Estri visita alla scuola del Cnos-Fap Salesiani in occasione della Giornata di festa interculturale.
- MERCOLEDÌ 11**  
Alle 17 nella Sala Santa Clelia della Curia arcivescovile partecipa alla presentazione del libro «Chiamatemi Giuseppe. Padre Ambrosio, medico e missionario» di Elisabetta Soglio con Giovanna Ambrosio.
- GIOVEDÌ 12**  
Alle 10 in Seminario presiede l'incontro dei Vicari pastorali. Alle 21 nella parrocchia di Monte Donato incontro di preparazione in vista dell'accoglienza del parrochiano Fabio Conato.
- VENERDÌ 13**  
Alle 9.30 in Seminario presiede l'incontro dei vescovi delle diocesi che afferiscono al Seminario Regionale. Alle 20.30 a Calderara di Reno nel Teatro Spazio Retto partecipa alla serata «MIRACOLI» sul bullismo, uso consapevole dei Social e della rete, prevenzione di cyberbullismo e adescamento in rete.
- SABATO 14**  
Alle 9 all'Istituto Veritatis Splendor apre i lavori del Workshop «Stati vegetativi: quale futuro?» promosso da Ipsos e «insieme per Cristina onlus». Alle 17.30 in Piazza Maggiore interviene al «Congresso ragazzi» promosso dall'Ufficio di Pastorale giovanile. Alle 19 nella basilica di Santa Maria della Vita Messa per gli artisti? Don Leonardi.
- DOMENICA 15**  
Alle 11 nella parrocchia dei Santi Monica e Agostino Messa e Cresime.